

Novità libraria di montagna!

Com'era il mondo fantastico degli ultimi veri conquistatori delle più alte vette inviolate delle montagne di tutto il mondo? Ce lo racconta EMANUELE CASSARÀ con il suo ultimo volume

UN ALPINISMO IRRIPETIBILE

Cronache di montagna da Bonatti a Messner



Sul quotidiano "Tuttosport" Cassarà ha seguito giorno dopo giorno, unico giornalista italiano, le vicende dell'ultimo grande alpinismo, raccontando storie e avventure, illustrando personaggi, registrando polemiche e svolgendo inchieste, informando anche nel dettaglio e sempre criticamente quanto di rilevante in quegli anni è accaduto. Un'antologia che è una testimonianza

preziosa, un documento da conservare, ma anche una raccolta di pagine che raggiungono momenti di forte valore letterario.

Il libro consta di 432 pagine con più di 150 fotografie b/n.

Il costo è di L. 30.000.

Richiedere nelle Librerie specializzate o ad **Arti Grafiche San Rocco**, Via C. Del Prete 13, 10095 Grugliasco (TO) - Tel. (011) 78.33.00 - Fax (011) 780.12.53

Si comunica la nuova gestione dei seguenti Rifugi:

- TEODULO: **Antonio Carrel**
- LEVI-MOLINARI: **De Michela**
- GASTALDI: **Guido Rocci**

Sezione di Torino

Si avvisano i Soci che la Segreteria di Via Barbaroux 1 rimarrà chiusa per ferie

**da sabato 10 agosto
a lunedì 26 agosto**

Stampato su carta riciclata



MONTI E VALLI

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO



Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento gratuito ai soci della sezione di Torino - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana.

COMITATO DI REDAZIONE: Tiziana Bernardi - Beppe Boccassi - Mauro Brusa - Marcello Campia - Luigi Coccolo - Daria Conti - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Sergio Marchisio - Amedeo Micci - Giorgio Pettigiani - Annalisa Polchi - Piero Repposi - Laura Spagnolini

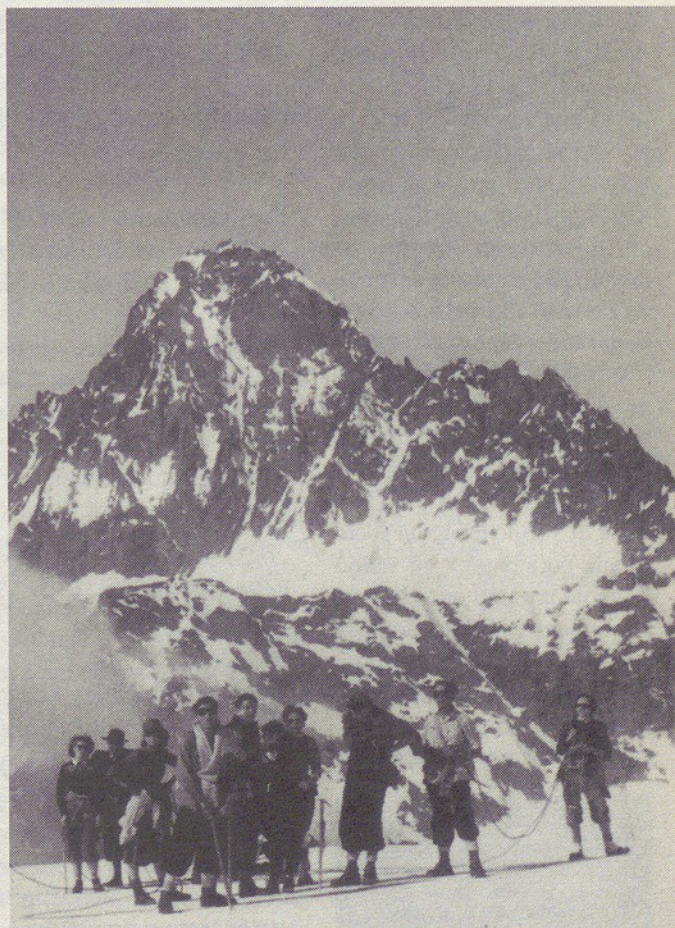
Orari di segreteria:

dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30

giovedì sera 21,00 - 22,30 • sabato 9 - 12

Anno 51° - n. 6 - Sped. in abb. post. pubbl. 50%

LUGLIO-AGOSTO 1996



Gita Sociale all'Uja della Ciamarella, giugno 1949.

Foto tratta dall'Archivio del CAI di Chieri



EDITORIALE

La Redazione di *Monti e Valli* è lieta di festeggiare la medaglia d'oro di Armando Biancardi, classe 1918, socio di questa Sezione dal 1937, nonché accademico del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna e noto alpinista frequentatore delle più difficili vie esistenti nell'arco alpino. Vogliamo ricordare in tale occasione il suo apporto alpinistico e culturale, il pensiero e l'azione di un uomo che ha dedicato 50 anni della sua vita all'intensa attività alpinistica, realizzata a fianco dei maggiori esponenti dell'alpinismo "classico" - e solo per fare qualche nome - da Gervasutti a Gobbi, da Comino a Maestri, da Rabbi a Gagliardone. È con orgoglio che ringraziamo Armando Biancardi per la sua testimonianza attiva e culturale perché è un vanto per la Sezione del Club Alpino Italiano di Torino avere un socio di tale portata ed è un valido esempio per tutti quei giovani che amano e frequentano la montagna in modo genuino e collaborano attivamente per la Sezione.

Laura Spagnolini



NOTIZIE

Sottosezione di Chieri

Cicloalpinismo

14 luglio: Val Vény **Col de la Seigne** (2514 m), difficoltà BCA+

Maestosi panorami ai piedi del Monte Bianco

Località di partenza: Courmayeur (AO); dislivello: 1800 m ca.; lunghezza: 40 km ca.

Capigita: D. Manolino, M. Lavezzo.

Escursionismo

7 luglio: **Sentiero Dino Icardi** (m 2825), Valle Maiara (EE)

Partenza: Chiappera m 1661; dislivello: m 1164; tempo: ore 8 per l'intero percorso.

Dirett. gita: Defilippi.
Gita in pullman.

20-21 luglio: **Punta Rossa della Grivola** (m 3630), Valle di Cogne (E) (A)

20 luglio

Partenza: Valnontey - Cogne m 1666; arrivo: Rifugio Vittorio Sella m 2584; dislivello: m 918; tempo: ore 3.

21 luglio

Partenza: Rifugio Vittorio Sella m 2584; dislivello: m. 1046; tempo: ore 3,30.
Dirett. gita: Gambino.
Gita con auto propria.

Gite Sociali CAI - GEAT

Gite Alpinistiche

7-8 Settembre

(A) **La Dent Parrachée** 3697 m (Haute Maurienne - Vanoise)

Partenza: 1° g. Aussois - Diga di Plan d'Amont 2078 m; 2° g. Rifugio della Dent Parrachée 2511 m; dislivello: m 433 + 1186; tempo di salita: ore 1,30 + 4,30.

Capi gita: Dino Pivato (direttore), Giuseppe Algarot, Giorgio Viano, Sergio Roggero.

21-22 Settembre

(E) **Traversata Grignetta - Grignone** 2410 m (Prealpi Lecchesi)

Partenza: 1° g. Pian dei Resinelli 1278 m; 2° g. Rifugio Brioschi 2403 m; dislivello complessivo: 1132 m; tempo totale: ore 6.

Capi gita: Antonio Ripanti (direttore), Dario Musanti, Patrizia Davitti, Sergio Meda.

6 Ottobre

(E) **Gran Guglia** 2819 m (Val Germanasca)

Partenza: Bout du Col 1742 m; dislivello: 1077 m; tempo di salita: ore 3.

Capi gita: Paolo Meneghelo (direttore), Mario Marinai, Manlio Dellai, Renzo Panciera.

Commissione TAM

7 luglio: **Quanti animali riusciremo a vedere?** Bivacco Gontier al Gran Nomenon (Martellotta - Ceresole).

21 luglio: **Specchi del cielo**, anello dei laghi Roburent in Valle Stura (Orlandi - Ceretti).

1 settembre: **La montagna in technicolor**, al Lago Perrin da Champoluc (Grasso - Boarino - Battaglia).

15 settembre: **A spasso nel PNGP**, balconata in Val di Rheme (Sesia - Baro).

29 settembre: Chi l'ha dura la vince, **Tour jaune de Barabas** da Bardonecchia - P. del Colle (Barneaus - Bano-ne).

10 ottobre: **Un museo della montagna all'aperto**, villaggi occitani in Val Grana (Tarone - Schirripa - Aime).

27 ottobre: Antichissime baite Walser: **L'alpe Campo di Alagna** (Bertone - Barneaud).

10 novembre: **Nei villaggi dei Barber**, in alta Val Pellice (Sesia - Baro).

17 novembre: **A Portofino con la TAM**. Su nuovi sentieri alla scoperta di quest'incredibile oasi naturale della Riviera Ligure... un'ultimo nostalgico sguardo al caldo che se ne va...

(continua a pag. 5)



ITINERARI

7° Sentiero rinnovato dalla TAM

Oulx: dal Cotolivier - Pourachet c. 2060 m al Passo di Desertes 2545 m

Di questo facile e poco faticoso itinerario è stata rifatta l'intera segnaletica. Il percorso si sviluppa su mulattiere militari, fra "le montagne della guerra" dominate dal M. Chaberton 3130 m, a sx-S, e dalla Punta Clottesse 2872 m a dx-N.

Tutta la zona è di rocce calcaree, con profili dolomitici e fianchi coperti da vaste pietraie. Zona deludente per gli arrampicatori, a causa della friabilità della roccia, ma interessantissima per gli escursionisti che possono visitare le sparse opere militari e godersi panorami inconsueti dalle cime delimitanti il Passo di Desertes.

- Difficoltà: E (escursionismo medio)
- Tempo di salita: 1,30 ore
- Dislivello: 500 m
- Periodo: da metà giugno (ottimo) a ottobre
- Segnavia: EPT-536
- Località di partenza: Pourachet c. 2060 m

Avvicinamento: Da Torino, con c. 72 km, si raggiunge Oulx 1075 m. Dal semaforo

centrale si piega a dx (per la stazione ferrov.) ma, dopo pochi metri, si volge a sx imboccando la strada del Cotolivier. Salendo nella foresta di conifere, la piccola strada passa a Pierremenaud 1442 m, poi a Vazon 1663 m e raggiunge un bivio: trascurare il ramo di dx, che sale alla vicina cappella della Madonna di Cotolivier 2105 m, e continuare con quello di sx. Un tratto pianeggiante di c. 1 km conduce ad uno spiazzo accanto (sopra) all'ex-alberghetto del Pourachet e alla relativa baita nuova: c. 2060 m; 13 km.

La carrareccia continua verso O ma è vietata ai veicoli.

Itinerario: Si prosegue sulla carrareccia diretta ad o, con dolce mezzacosta sul fianco sx-S del crestone boschivo: deliziosa passeggiata con vista sullo Chaberton; rifornirsi d'acqua (sorgente). Si passa (c. 2190 m; 30 min.) sotto il cocuzzolo della Croce di S. Giuseppe 2382 m poi, trascurata la mulattiera verso dx-N, si percorre un'ampia curva pianeggiante verso sx-S. In blanda salita si aggira la base della rocciosa e ardita cresta SE della Punta Clottesse e si entra nella zona sterile, di rocce calcinate e nude pietraie, che ricorda i paesaggi dolomitici.

La via rasenta (45 min.) il Rifugio Rocchette 2280 m, poco evidente, poi entra nel vasto pendio sassoso rivolto a S.

Ben presto s'incontra il bivio con la mulattiera sgv. 536 proveniente dal vicino e sottostante Pian le Sella 2050 m dove spiccano i ruderi di alcune casermette. Davanti abbiamo l'impressionante appiccio della Rocca del Lago 2744 m e, alla sua dx-N, la depressione del nostro Passo di Desertes.

La mulattiera si mantiene a dx e con lunghi zig-zag si eleva nel pieno dei ghiaioni (più gradevole quando c'è neve, specialmente in discesa). Si tocca il "Bivacco 2450" riparato da una balza rocciosa poi, verso sx, si attacca la rampa finale adducendo al valico (sentiero molto deteriorato): Passo di Desertes 2545 m; ore 1,30.

Consigliamo i seguenti completamenti:

a) Rocca del lago 2744 m
Si eleva, vicinissima, sulla sx-S del Passo. Seguire la traccia sul bordo dx (francese) della cresta di confine. Al bivio, presso la cima, tenere la sx-E ed in breve al culmine: 30 min. E (escurs. medio). Attenzione quando c'è neve abbondante.

b) Punta Clottesse 2872 m
Sorge sulla dx-N, non visibile dal Passo. Seguire la traccia sul lato sx (francese) del crinale: dopo c. 30 min. di salita abbandonarla, vincere le rocce e raggiungere il vicino filo di cresta; per esso alla puntina 2805 m, nodo di creste (45 min. EE). Si continua verso N: raggiungere l'altopiano pensile, toccare la sua pericolante casermetta 2840 m poi, seguendo il sentierino-cengia sotto il filo della cresta di confine (bordo dx-E), guadagnare il punto culminante 2872 m (tot. 60 min. EE escurs. difficile). Utile la piccozza fino ai primi di luglio. Via interessante, panorama grandioso. Discesa: per la via di salita.

Sergio Marchisio



AGRITURISMO PIEMONTE
Consorzio Regionale Agriturismo
Via Lagrange, 2 - 10123 Torino
c/o PUNTO IMMAGINE
Assessorato Agricoltura
Provincia di Torino
Tel. 011/534918 - 57562534
Fax 011/535916

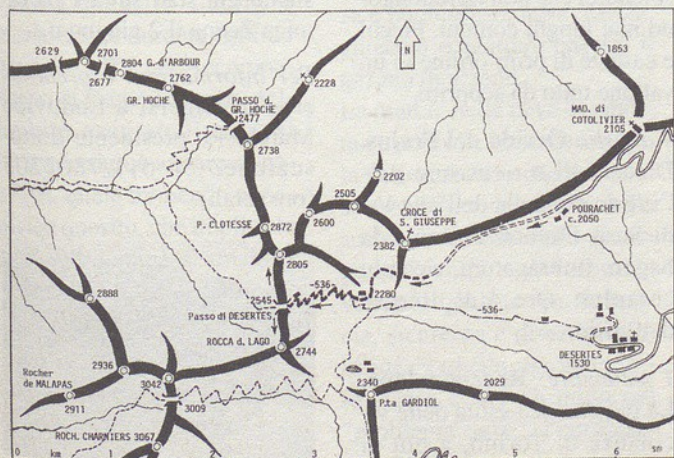
Agriturismo: dove comincia la tranquillità

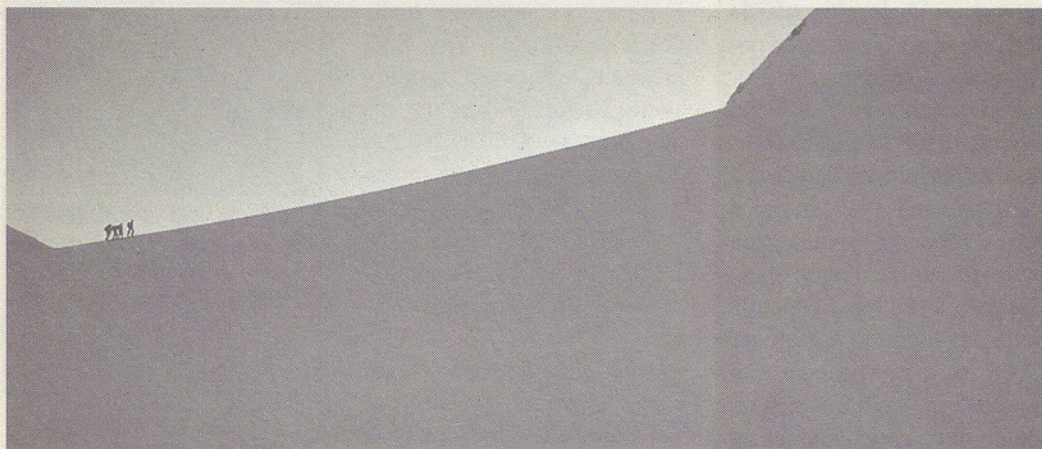
Catalogo 1996

"Agriturismo: dove comincia la tranquillità - 1996", trentasei pagine a colori: descrizioni, indirizzi, numeri di telefono delle 45 aziende del Consorzio Agriturismo Piemonte per conoscere meglio i nuovi percorsi della regione. Questo è il catalogo realizzato in collaborazione tra gli assessorati al Turismo della Provincia di Torino e della Regione Piemonte, nell'ambito dei progetti per lo sviluppo dell'agriturismo sia in quanto formula turistica in espansione, sia in quanto opportunità per lo sviluppo delle aziende agricole e per la salvaguardia dell'ambiente, tema di estrema importanza, al quale sia Provincia che Regione stanno lavorando con attenzione.

Dal 3 aprile il catalogo viene distribuito gratuitamente presso il Punto Immagine di via Lagrange 2 a Torino (tel. 011-534918 o 57562534) anche sede del consorzio, dove si possono ricevere informazioni dettagliate sulle singole aziende e sulle iniziative che promuovono, prenotare soggiorni e ritirare i programmi studiati dalle aziende appositamente per i bambini ed i ragazzi: giornate in cascina per le scolaresche e soggiorni durante l'estate.

Il consorzio, in collaborazione con un'agenzia di viaggi, organizza altresì gli Itinerari Culturali nella Natura, i quali





• **Domenica 27 ottobre: Grotta di Rio Martino**, ramo inferiore, con 600 metri di sviluppo, partenza da Crissolo (obbligo di pila, scarponi impermeabili o stivali, eventuale casco);

• **Domenica 3 novembre: Castagnata per tutti** (notizie più dettagliate sul programma saranno comunicate);

• **Domenica 10 novembre: Monte Colombano** (m 1658), partenza da Val della Torre (m 550);

• **Domenica 17 novembre: Gita in Liguria**, consueta escursione autunnale in via di definizione.

Ti ricordiamo inoltre che:

- il luogo di ritrovo per la partenza di ogni gita sarà sempre il piazzale antistante la Parrocchia S. Giuseppe Artigiano in Via Cuneo 2;

- anche se le gite non sono di grande difficoltà sarà bene essere sempre dotati di scarponcini e di abbigliamento consono alla montagna;

- potrai trovare in sede la documentazione illustrante ogni gita.

Ti aspettiamo tutti i giovedì sera presso la nostra sede c/o l'oratorio Parrocchiale S. Giuseppe Artigiano, Settimo T.se, e cogliamo l'occasione per rammentarti le splendide serate di proiezione che nei mesi passati hanno avuto un grande successo con coinvolgimento di soci e simpatizzanti e che si terranno ancora nelle seguenti date: 30 maggio, 27 giugno, 26 settembre, 31 ottobre, 28 novembre, 19 dicembre come da programma che già abbiamo inviato.

Sottosezione CRAL-CRT

Gita del 7-8 settembre '96 alla Valle delle Meraviglie

Si comunica che in data 7/8 settembre '96 il gruppo escursionismo a grande richiesta organizza una gita estiva nella Valle delle Meraviglie. Il primo giorno verremo lasciati dal pulmann a Casterino e saliremo tutto il vallone della Valmasque scendendo la Valle delle Meraviglie fino al Rifugio Neige et Merveilles ove pernosteremo (serata con filmati sui graffiti). Mezza pensione con stanze rifugio a 6 e 8 posti letto. Il mattino seguente lo impiegheremo per visitare più a fondo i graffiti di bassa valle e gli splendidi laghetti che hanno contribuito a dare il nome alla Valle (delle Meraviglie). 4 ore il primo giorno. 3 ore il secondo giorno. Facile ma spettacolare sentiero adatto a chiunque; non esistono tratti esposti o fuori sentiero. Il ritrovo è fissato per le ore 6,45 con partenza ore 7 da C.so Stati Uniti 23, Torino, davanti al Centro Incontri. Il rientro è previsto per le ore 21 della domenica 8 settembre.

Quote di iscrizione

- L. 85.000 dipendenti CRT
- L. 90.000 familiari
- L. 105.000 aggregati.

Gli aggregati si possono solo iscrivere attraverso il CAI di Via Barbaroux telefonando prima per accordi al Capo-

gruppo (Marchisio L., tel. 7802205).

Tali quote sono comprensive del viaggio in autopulmann e della mezza pensione.

Versare un acconto di L. 50.000 entro il 30 luglio '96.

Si ricorda che se non si raggiungerà il numero minimo di 25 persone, tra soci, familiari ed aggregati, la gita non verrà effettuata.

GRUPPO AVVENTURA

Sabato 6 luglio: Gita in mountain bike con percorso a destinarsi.

Domenica 7 luglio: Gita alla Torre delle Giovine. Salita alla vetta del più importante monolito del Piemonte (via normale molto attrezzata di IV). Gli escursionisti guidati da Maria Tamietti potranno visitare i sentieri Walzer e le architetture che hanno fatto parte della storia valsusina.

20-21 luglio: Pralognan - Val d'Isere. Un giro su valloni splendidi che non ripropongono mai luoghi comuni. Picchi e cascate di prim'ordine in un vallone tutto da scoprire.

4 agosto: Orrido del Frejus. Discesa di torrentismo dell'orrido più bella dell'alta Val di Susa. Occorre costume da bagno, imbragatura, ricambi completi. Ore 4 di discesa dell'orrido.

1 settembre: Rocciamelone. La più classica salita delle vicinanze di Torino, a più di

3.500 metri d'altezza in poco più di 3 ore di facile percorso.

7/8 settembre: Valle delle Meraviglie (gita sociale). Tra i graffiti e i laghi della più bella valle limitrofa al Piemonte. Pernottamento in rifugio. Vedi circolare dettagliata a parte da richiedere alla sezione di Via Barbaroux 1, secondo piano.

29 settembre. Un'avventura sotterranea a Rio Martino, la grotta con cascata interna di 50 metri più imprevedibile che vi sia. È richiesta una pila frontale a testa.

17 novembre: Gita TAM organizzata dalla nostra sottosezione sui nuovi sentieri di Portofino. Un'esperienza indimenticabile con 3 ore di cammino con splendidi belvedere sul mare e rientro in battello da San Fruttuoso.

Si ricordano qui di seguito le gite sociali di cui avevate già ricevuto il programma

22 settembre: Forno Alpi Graie. In uno dei luoghi più selvaggi del Gran Paradiso con una fauna che si lascia ammirare a pochi passi da noi, si compirà la traversata da Ceresole Reale al Colle della Crocetta con discesa a Forno. Dislivello m 1100. Ore 6 in totale con soste per ammirare il paesaggio.

13 ottobre: Camminata nel biellese con Cena Sociale. A chiusura attività annuale della sottosezione si propone una camminata che probabilmente avrà una meta diversa poiché siamo già stati sulla Panoramica Zegna il 2 giugno u.s.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Lodovico Marchisio, presidente Sottosezione, tel. 011/7802205 (ore serali).



NOTIZIE

(segue da pag. 2)

Gruppo Giovanile

Come avrete notato, amici lettori, da un po' di tempo a questa parte, anche grazie alla ritrovata puntualità del nostro mensile, su *Monti & Valli* compaiono con regolare anticipo le notizie relative alle attività del Gruppo Giovanile. Per questo numero non abbiamo nulla da proporvi in quanto di Luglio si è già detto il mese scorso e di Agosto nulla vi è da dire oltre al trek già annunciato; a Settembre si vedrà. Gli appuntamenti a programma sono:

- 7 e 8 Settembre - **Croce Rossa** m. 3566 dal Rif. "Cibrario", disl. m. 950, tempo di salita 4 ore - EE

- 14 e 15 Settembre - **Taou Blanc** m 3438 dal Rif. "Città di Chivasso", disl. m. 834, tempo di salita 4 ore - EE

- 29 Settembre - **Punta Ramiere** m. 3303 da Grange di Thuras, disl. m. 1232, tempo di salita 4h30 - EE

ma bisognerà valutare al momento la fattibilità, visti l'abbondanza ed il susseguirsi delle precipitazioni nevose successive alla stesura del calendario. Già, la neve... Il candido manto (sempre più soggetto ai capricci di un clima impazzito) non solo suscita estri poetici e leggiadre fantasie, ma è pure oggetto di una "vexata quaestio", come è emerso anche durante l'ultimo convegno LPV per Accompagnatori di Escursionismo: nell'ambito escursionistico, si può o non si può andare su neve? Ah, quale tremendo e metafisico quesito, che implica la solita accademica distinzione tra alpinismo ed escursionismo e relative competenze... La risposta emersa non poteva che essere affermativa per almeno tre buone ragioni:

- la montagna è fatta di terra, erba, fiori, sassi, rocce, neve (e ghiaccio), per cui una visione globale e aperta della montagna può porre dei segnali ma non degli steccati preconcetti;

- camminare sulla neve non significa *necessariamente* macchiarsi del peccato gravissimo di sconfinare nell'alpinismo;

- la vigente scala delle difficoltà escursionistiche ammette la liceità del torbido rapporto "escursionista - residuo nivale".

Siamo partiti da una risposta, ma per avere una visione d'insieme del problema occorre interrogarsi, al di là della mia ironia su certe ubbie, sulle cause della domanda, che a mio avviso sono tre: pericolo, fatica, equipaggiamento.

È indubbio che una gita parzialmente su neve (residua o non) espone l'escursionista ad un **pericolo** relativamente maggiore di una semplice passeggiata su mulattiera. Ma allora il discorso vale anche per le "vie ferrate" (che a me non piacciono), peraltro ammesse nella categoria escursionistica; e se "questo" è più pericoloso di "quello", che a sua volta è più pericoloso di "quell'altro", tanto vale andare al mare prima che a qualcuno venga in mente che a nuotare vi è il pericolo... di bagnarsi.

L'esclusione del pericolo (prescindendo dalla fatalità) è legata a fattori quali esperienza e buon senso, neve, roccia, ghiaccio o sentiero che sia il terreno di azione.

La marcia nella neve comporta un notevole incremento della **fatica**, fattore che deve essere ben presente all'atto della scelta di un itinerario (e dei partecipanti), coinvolgendo variabili quali tempi di marcia, sicurezza e divertimento. Infine c'è quello che, sotto sotto, forse è il vero nodo del "problema neve": l'**equipag-**

giamento, punto d'intersezione di ogni discorso di sicurezza. La marcia su neve si fa oggettivamente più pericolosa e faticosa quando l'attrezzatura è inadeguata (o non se ne conosce l'uso).

Insomma, vi sono scriteriati che affrontano ghiacciai solo perché il negoziante gli ha venduto i ramponi, vogliamo non ammettere che ve ne sono altri i quali van per sentieri e nevali solo perché hanno ai piedi le ciabatte da trekking? Succede che l'orientamento del mercato, grazie alla tendenza multicromatica della moda e alla richiesta di comodità di tutto, privilegia scarpe che sono effettivamente coloratissime, comodissime, leggerissime, traspirantissime, ma che spesso non sono il meglio per escursioni appena più impegnative di un tragitto su sentiero.

Ecco dunque che una marcia su neve, in funzione dell'equipaggiamento dei gitanti, condiziona pesantemente questi ultimi e anche gli organizzatori, i quali devono mettere in conto persone coi piedi marci e gelati, in non ottimali condizioni di sicurezza.

Ritengo fermamente che è meglio essere "vittima" di calli alle prime gite effettuate con robusti scarponi, adatti ad ogni terreno, che cedere alle sirene delle accattivanti pubblicità (a completare il catalogo mancano, per ora, solo più le scarpe dotate di moto proprio) che da un po' di tempo strizzano l'occhio anche al di fuori della stampa specializzata.

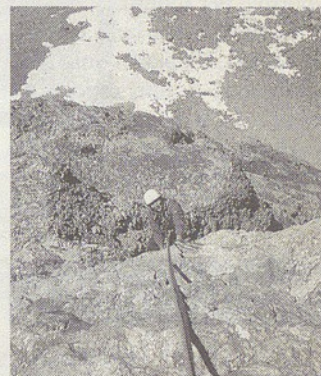
Quest'ultimo è il segnale che pure all'orizzonte dell'escursionismo si profila quel tipo di incremento di massa che sta sempre in ambiguo equilibrio tra causa ed effetto di business colossali, irritanti come tutto ciò che fa mercificazione di spinte e motivazioni nate come ideali.

E se anche il CAI comincia a

cedere, come ha ceduto, alla lusinga degli "sponsor ufficiali" (con tanto di presentazione della "collezione primavera - estate" del pret-a-porter dell'escursionista alla moda), allora il piatto è servito.

Esagerazioni di un inguaribile idealista? «Ai posteri ecc. ecc.».

Mauro Brusa



Sottosezione di Settimo Torinese

Carissimo Socio, la stagione per le camminate in montagna è ormai alle porte e le prime giornate primaverili hanno fatto sì che ai soci del C.A.I. di Settimo tornasse la voglia di programmare le classiche gite di escursionismo domenicale.

Il calendario gite che Ti proponiamo è vario ed alla portata di tutti, quindi niente scuse e troviamoci per:

- **Domenica 7 luglio: Monte Colmet** (m 3024), partenza da Colle San Carlo (m 1900);
- **Sabato e domenica 28 luglio: Punta Argentera** (m 3297), partenza da Gias della Casa (m 1678), pernottamento al Rifugio Remondino (m 2430) (è d'obbligo la prenotazione entro giovedì 18 luglio);
- **Domenica 8 settembre: Mont Glacier** (m 3186), partenza da Dondena (m 2100);
- **Domenica 29 settembre: Monte Granero** (m 3171), partenza da Pian del Re (m 2000);
- **Domenica 13 ottobre: Uja di Vasario** (m 1921), partenza da Vasario (m 1921);

abbinano alla scoperta delle bellezze artistiche più o meno note quella dei piatti genuini della cucina tradizionale del Piemonte, che dispone di un vasto patrimonio naturale: aree pressoché intatte in cui si compenetrano le testimonianze storiche e l'aspetto naturalistico. Il Piemonte ha un'ampio territorio, una diversità di ambienti per un percorso botanico, faunistico, geologico o sportivo per scoprire ambienti naturali tra i più belli dell'arco alpino. Un patrimonio a disposizione di tutti e poco distante dalle nostre città che avvicina a capire i cicli della natura e delle stagioni.

Pasquale Juzzolino

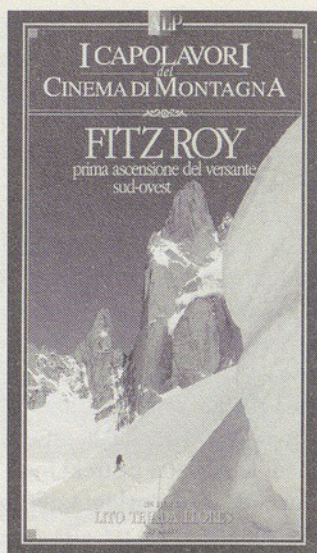
RECENSIONI

Fitz Roy

Regia di Lito Tejada Flores

Il film racconta la prima ascensione del versante sud-ovest del Fitz Roy, impresa che è stata ripresa in diretta dall'alpinista-regista Lito Tejada Flores, nessuna ricostruzione è stata fatta in seguito. Questa particolarità rende il video ancor più interessante e impressionante.

I protagonisti sono quattro scalatori statunitensi: Yvon Chouinard, Chris Jones, Doug Thompkins e Richard Dorworth. Yvon, il più esperto, è soprannominato l'artista ed è il capo della spedizione; Chris è un signore inglese molto elegante e imperturbabile; Dick (Richard) è un audace, non teme nulla o forse non sa cosa temere ed è il più tranquillo e rilassato; Doug non possiede molta esperienza ma è il più forte in arrampicata. Così composto il gruppo si accinge a scalare il monte (3375 m) che fa parte della cordigliera delle Ande. Il Fitz Roy, situato al confine tra Cile e Argentina, è costituito da una guglia granitica ricoperta di ghiaccio. Nel 1952 venne scalato da una spedizione francese. La parola fitz ha origini antiche, anglo-normanne, e significa fils de (figlio di). Impiegata davanti ai nomi propri (coi quali è poi entrata in composizione) indica la discendenza paterna e spesso si



riferisce ai figli naturali del re (Fitzroy).

Una fra le prime immagini che balzano agli occhi è quella di uno scheletro di cavallo, bianche "vestigie", nel paesaggio del deserto sormontato dalle rocce, mentre i quattro avanzano verso il punto di partenza; l'ultima è quella dei quattro, ormai sulla vetta, che si perdono tra la roccia e il cielo. Nel mezzo ci sono tutta la fatica, la felicità, la paura, il timore, la forza, la sicurezza che accompagnano imprese di questo genere. Vi, è un momento in cui la tranquillità significa disperazione: il gruppo è costretto, causa una bufera di neve, a rimanere segregato per 31 giorni dentro una caverna di neve. Dal mondo esterno filtra un soffuso chiarore rosso e giallo, che tende a scomparire lasciando posto ad una luce tenebrosa. La vita rimane così sospesa nell'incertezza e nella noia. Lo spazio minimo a disposizione dei cinque uomini diventa sempre più stretto; i movimenti sono alquanto limitati, l'unico vero avvenimento della giornata è il pasto ma dura troppo poco.

La sosta obbligatoria, trasformandosi con il passare dei giorni in una situazione angosciante, porta gli alpinisti ad una scelta temeraria e rischiosa (ma che cosa non lo è in certi frangenti?): la decisione di scendere nella bufera, con il vento e l'aria ghiacciata che rendono l'ambiente circostante grigio e rarefatto.

Dopo una sosta la ripresa della salita nella tormenta, poi nuovamente l'interno di una caverna rossa blu e nera, un senso di irrealtà sembra aleggiare nell'aria.

Finalmente il tempo migliora ed il gruppo può conquistare la vetta. Mentre la raggiungono si percepisce un crescendo di tensione sempre maggiore. Molti alpinisti si preoccupano più della salita che della cima, per loro il "mezzo" svolge il ruolo principale. Non per i quattro scalatori statunitensi, il loro fine è la vetta, quella del Fitz Roy in assoluto, perché la loro ascensione del versante sud-ovest è la prima. La musica e i colori si amalgamano perfettamente con gli avvenimenti filmati. Il rumore che stordisce si accompagna alle tonalità scure e cupe, la melodia a quelle

chiare e limpide.

Il video è riuscitissimo e avvincente, coinvolge lo spettatore rendendolo "partecipe" dell'impresa.

Il film ha vinto il Gran Premio al Filmfestival di Trento, nel 1969. Il regista Lito Tejada Flores (boliviano, classe 1941), alpinista di punta, ha al suo attivo imprese in Alaska e sulle Alpi. Scrittore e direttore di riviste vive sulle montagne del Colorado con la moglie fotografa.

L'anno di produzione è il 1969.

Musica di Art Rochester.

Durata del video: 29 minuti.

Daria Conti

È stata stipulata una convenzione tra il nostro Sodalizio e la palestra FUTURA, via Chiesa della Salute 158/A, tel. 011/220.26.63.

Il centro è aperto tutti i giorni con il seguente orario: lunedì - venerdì 10,00-21,30; sabato 10,00-14,00. La palestra dispone di un muro per l'arrampicata su cui si attua una ginnastica specifica sotto la guida di istruttori qualificati. Nei suoi locali troverete inoltre: body building, danza moderna e jazz, ginnastica a corpo libero, stretching, aerobica, karate, condizionamento atletico specifico per lo sport e massaggi terapeutici.

Ai soci CAI in regola con il tesseramento viene effettuato uno sconto del 10% su tutte le attività.

